



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2022-2024

Sommario

INTRODUZIONE	2
COMPOSIZIONE DELL'ENTE.....	3
La struttura organizzativa	4
Struttura Politico Amministrativa.....	5
Struttura Organizzativa - Gestionale	5
LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO	6
AREA AMMINISTRATIVA	6
AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE	7
AREA TECNICA.....	10
OBIETTIVI STRATEGICI.....	11
OBIETTIVI OPERATIVI	11
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)	12
Approvazione del Piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità	16
ANALISI DI BILANCIO 2022	21



INTRODUZIONE

Il processo di programmazione, così come riportato nel seguito, risulta predisposto in modo tale da consentire agli stakeholder di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Autorità si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il documento di previsione e programmazione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con l'attività politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

Tale documento assume valore non solo nei confronti dei portatori di interesse, ma anche nelle attività interne di organizzazione e programmazione delle competenze, diventando strumento interno di lavoro e strumento di individuazione degli obiettivi di performance generale, da cui discendono target specifici ai vari livelli.



COMPOSIZIONE DELL'ENTE

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" è stata costituita formalmente nel settembre del 2002 in applicazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012, per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato.

Con legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 si è stabilito quanto di seguito:

[...]

Cap.II - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 2

(Organizzazione del servizio idrico integrato)

- 1. Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
- 2. Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.*

[...]

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11/11/2014 "Sblocca Italia") rappresenta, quindi, l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello Nazionale con la manovra Salva Italia, (art. 21, comma 19, D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni, nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214) sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (oggi ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio (tecnica e contrattuale), di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'ARERA è un organismo indipendente, istituito con la Legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'ATO è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006;



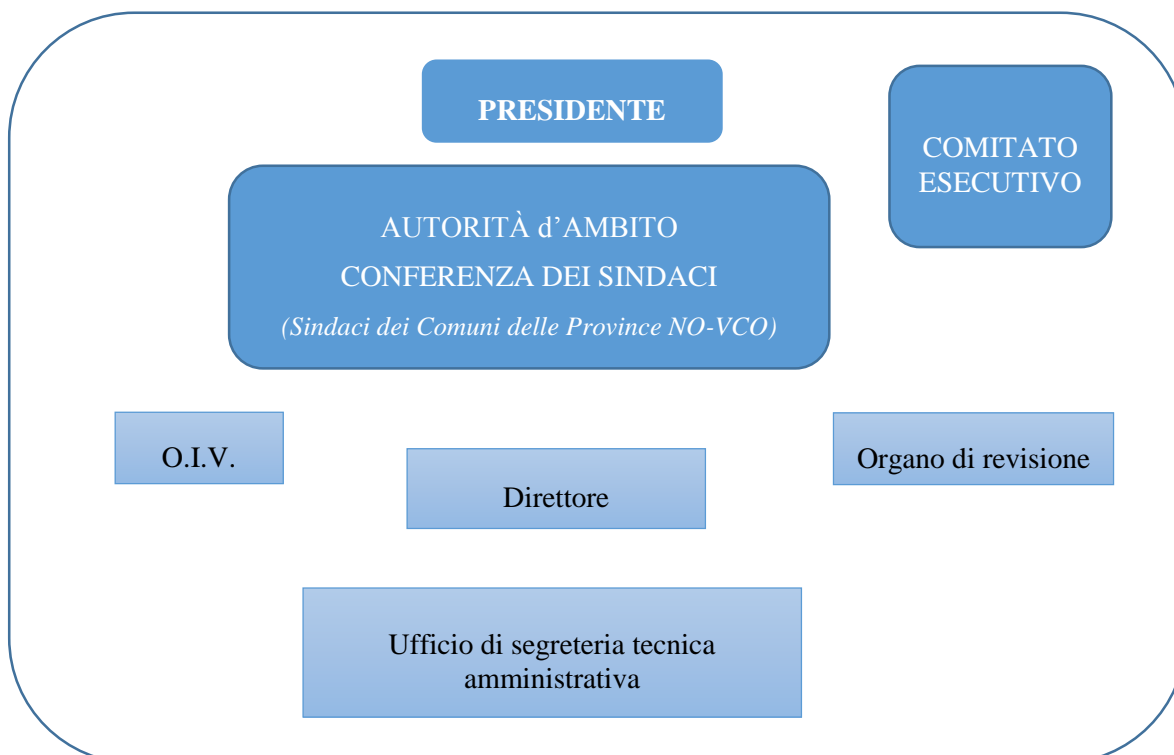
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici–Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli obiettivi specifici e generali prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

La struttura organizzativa

Con riferimento alla Legge Regionale n. 13/1997, attuativa della Legge n. 36/1994, ed in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione istitutiva, l'ATO1 è composta da membri in rappresentanza degli Enti Locali, in particolare:

- a) Presidente della Provincia di Novara;
- b) Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- c) Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee (B.T.O. Bacini Territoriali Omogenei);
- d) Presidenti delle Unioni Montane o delegati.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la struttura organizzativa dell'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese.



Organo di revisione

Dott.ssa Lara Tellini, Revisore unico dei conti, nominata con provvedimento della Conferenza d'Ambito n. 327 del 28/05/2021 per il triennio 2021-2023.



Struttura Politico Amministrativa

Conferenza d'Ambito e Comitato Esecutivo

Il Presidente e la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, organo politico amministrativo con potere deliberante, risultano coadiuvati dal Comitato Esecutivo, organismo consultivo, per lo svolgimento delle attività delegate dalla convenzione istitutiva utili a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti indispensabile per il proficuo andamento dell'attività istituzionale.

Ente rappresentato	Nominativo
Provincia di Novara - Presidente	Federico Binatti
Provincia del V.C.O.	Alessandro Lana
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giulio Frattini (Bolzano Novarese)
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Davide Molinari (Vespolate)
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Lido Beltrame (Recetto)
B.T.O. 4 Cusio	Giorgio Angeleri (Orta S. Giulio)
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Federico Monti (Arona)
B.T.O. 6 Media Agogna	Gian Angelo Zoia (Cavaglio d'Agogna)
B.T.O. 7 Media Valsesia	Aldo Giordano (Fara Novarese)
B.T.O. 8 Novara	Alessandro Canelli (Novara)
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Marco Caccia (Romentino)
B.T.O. 10 Verbania	Silvia Marchionini (Verbania)
Unione Alta Ossola	Bruno Stefanetti
Unione Valli dell'Ossola	Bruno Toscani
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi
Unione Lago Maggiore	Gianmaria Minazzi
Unione del Cusio e del Mottarone	Paolo Marchioni
Unione dei Due Laghi	Fabrizio Favino
Unione Valle Strona e delle Quarne	Luca Capotosti
Unione dei Comuni di Arizzano e Vignone	Giacomo Maurizio Archetti
Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo	Claudio Liera
Unione Valle Vigizzo	Paolo Giovanola

Struttura Organizzativa - Gestionale

Direttore generale: incarico a tempo determinato, fuori dotazione organica.

Servizio	Cat.	Profilo Professionale	n.	Copertura
AMMINISTRATIVO	D-2	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Tempo indeterminato
	C-5	Istruttore Amministrativo	1	Tempo indeterminato
TECNICO	D-2	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Tempo indeterminato
	D -1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto Dipendente in aspettativa senza assegni
TOTALE			4	



LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

Il presente documento, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, costituisce strumento programmatico previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, con orizzonte temporale triennale.

Con il Piano della Performance, l'Autorità intende definire un valido strumento, con valenza sul piano organizzativo e gestionale, attraverso il quale definire gli ambiti fondamentali su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Tale documento rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale:

- migliorare il coordinamento tra le diverse aree operative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione esterna;
- favorire una effettiva responsabilità del personale intero.

Attraverso il presente documento programmatico generale della performance, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, saranno articolate dunque le performance generali ed individuali per tutto il personale in servizio nonché gli obiettivi assegnabili al personale dirigenziale.

Il programma delle attività previste nel triennio 2022-2024 si incentra principalmente sulle principali azioni suddivise per macro aree, in particolare:

AREA AMMINISTRATIVA

- *Organizzazione e coordinamento dei servizi garantiti agli organi/organismi istituzionali (Assemblea, Comitato Esecutivo, Presidente, Vice Presidente, Direttore);*
- *Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici in coerenza con le previsioni di bilancio;*
- *Corretto svolgimento degli adempimenti di legge in materia di personale dipendente;*
- *Gestione dei rapporti con la Tesoreria dell'Ente, con il Revisore Unico;*

Il Direttore, responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, assicura, attraverso anche consulenze esterne qualificate, il presidio delle variabili economiche e finanziarie dell'Autorità, garantendo il rispetto degli adempimenti, la gestione ottimale delle risorse, il supporto ai processi decisionali e informativi, il coordinamento generale della struttura nel suo complesso.

- *Adeguamento e riorganizzazione dell'infrastruttura informatica alle "misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" di cui alla circolare AGID n. 2 del 18 aprile 2017;*
- *Adeguamento, aggiornamento delle misure di sicurezza tecniche e organizzative;*

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 Agid del 18 aprile 2017, n. 2/2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)», determina una serie di accorgimenti tecnico-organizzativi di obbligatoria adozione per tutte le Amministrazioni.

A tal proposito, l'Autorità d'Ambito, compatibilmente con le dotazioni disponibili (personale e infrastrutturale), seguirà l'attività di verifica ed analisi dell'infrastruttura esistente, al fine di individuare le opportune azioni migliorative con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sicurezza a garanzia del regolare funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Ente.



- *Attività di aggiornamento/implementazione del sito web istituzionale;*

Per garantire la massima trasparenza delle attività dell'Ente, si proseguirà nella puntuale informazione e comunicazione delle attività istituzionali tramite la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Tale attività risponde a un duplice criterio di funzionalità:

- Comunicazione istituzionale, ovvero comprende informazioni, atti e documenti che l'Amministrazione deve rendere "obbligatoriamente" disponibili sulla base di quanto disposto dalle norme di legge (D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e smi);
- Erogazione di tutte le ulteriori informazioni ritenute utili per gli utenti del servizio idrico, le Società di gestione ed in generale agli stakeholders.

Il sito web dell'Autorità si avvale di un CMS (Content Management System, sistema di gestione dei contenuti), che consente di creare e gestire i contenuti esclusivamente attraverso l'impiego del personale interno.

AREA PROGRAMMAZIONE/PIANIFICAZIONE

Tale macro-area risulta principalmente finalizzata all'attuazione delle direttive dell'ARERA in materia di pianificazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché a tutte quelle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi infrastrutturali nel settore idrico. Nel dettaglio le azioni:

- *Attività di controllo in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;*

Il territorio dell'ATO 1 risulta attualmente ripartito tra le seguenti gestioni:

A. GESTORI AFFIDATARI

Denominazione	Atto affidamento	Scadenza	Forma affidamento	Norme di riferimento
Acqua Novara.VCO S.p.A.	Delibera Conferenza d'Ambito atto n. 20 del 21/03/2007	31/12/2026	In house providing	Art. 113, comma 5 lett. c) del D.Lgs. 267/2000
Idrablu S.p.A.	Delibera Conferenza d'Ambito atto n. 98 del 01/02/2010	31/12/2026	In house providing	art. 23-bis, comma 3, del d.l. 112/08 convertito dalla legge n.133/08 modificata con l'art.15 del d.l. 135/09 convertito dalla legge 166/09

Acqua Novara.VCO S.p.A. opera attualmente in 137 Comuni nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, in 133 dei quali la gestione riguarda l'intero servizio idrico per un bacino complessivo pari a circa 474.112 abitanti residenti (92% dell'intera popolazione ATO).

Idrablu S.p.A., fornisce il servizio idrico in 18 Comuni della provincia del VCO ubicati nell'alta/media Valle Ossola compreso il Comune di Domodossola per un bacino di utenza pari a circa 39.413 abitanti residenti - 7,7% popolazione ATO (gestione parziale nei Comuni di Beura Cardezza e Pallanzeno).



B. ENTI GESTORI IN ECONOMIA (ex art. 148, co. 5, del D.Lgs. n. 152/2006)

COMUNE	Servizio	Abitanti	Superficie
Antrona Schieranco	Acquedotto, fognatura, depurazione	422	100,7
Anzola d'Ossola	Acquedotto, fognatura	414	13,66
Baceno	Acquedotto, fognatura, depurazione	916	77,27
Druogno	Acquedotto, fognatura, depurazione	1038	29,61
Formazza	Acquedotto, fognatura, depurazione	438	130,65
Gurro	Acquedotto, fognatura, depurazione	213	13,29
Miazzina	Acquedotto, fognatura	363	21,18
Trasquera	Acquedotto, fognatura, depurazione	222	39,6
Vanzone con S. Carlo	Acquedotto, fognatura, depurazione	394	15,73

Resta intesa la necessità, in ragione della normativa attualmente vigente, di promuovere una attività di coordinamento su scala d'ambito al fine di analizzare possibili scenari gestionale futuri in ragione della scadenza delle concessione in essere al 31/12/2026.

A tal proposito occorre evidenziare che il Disegno di Legge Concorrenza prevede, tra le altre cose, la delega al governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali. In particolare l'art. 6 "Delega in materia di servizi pubblici locali" individua nel privato la modalità ordinaria di gestione dei servizi pubblici rendendo residuale la gestione pubblica, per cui gli Enti che opereranno per tale scelta dovranno motivare il mancato ricorso al mercato. Tale "giustificazione", anticipata e qualificata, dovrà essere trasmessa all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Tale impianto, se approvato, richiederebbe una totale revisione del quadro gestionale esistente.

Nel dettaglio si evidenzia, nel corso del 2022, la necessità di proseguire il confronto con l'Amministrazione comunale di Druogno in merito alla determinazione delle modalità di gestione del servizio all'interno del territorio comunale.

Inoltre, a seguito dell'interesse espresso da parte dell'Amministrazione di Antrona Schieranco, attualmente operante a norme del c. 5 ex art. 148 del D.Lgs. n. 152/2006, risulta necessario avviare le procedure finalizzate al trasferimento della gestione del SII in capo ad Acqua Novara.VCO SpA.

- *Aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 a norma del MTI-3 definito da ARERA;*

Nel 2022 si dovrà procedere all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 nell'ambito della manovra tariffaria del terzo periodo regolatorio 2020-2023.

- *Attività di monitoraggio della nuova struttura tariffaria ai sensi della Deliberazione 665/2017/idr dell'ARERA secondo il principio della tariffa pro-capite;*

Tale adempimento previsto dalla Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr stabilisce obbligatoriamente, a partire dal 01/01/2022, che la quota variabile del servizio di acquedotto sia applicata in considerazione



dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente in luogo di un criterio pro capite di tipo standard (3 componenti per utenza).

Nel corso del 2022 proseguirà l'attività di collaborazione degli uffici ATO per mezzo della postazione SIATEL (sistema interscambio anagrafe tributarie enti locali) finalizzata all'aggiornamento delle anagrafiche in possesso dei Gestori.

Resta tuttavia necessario verificare la possibilità, per l'ATO ovvero per i Gestori di servizi pubblici, di sottoscrivere un Accordo di fruizione con l'Anagrafe Nazionale delle Popolazione Residente (ANPR) finalizzato a proceduralizzare e semplificare le modalità di accesso ai dati anagrafici delle pubbliche Amministrazioni per l'aggiornamento dei dati in possesso dei Gestori del servizio idrico.

- *Monitoraggio della pianificazione degli investimenti definiti per il biennio 2022-2023 in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio;*

L'obiettivo strategico consiste nel controllo degli investimenti e delle attività tecniche da effettuarsi da parte dei Gestori del servizio idrico integrato in funzione della pianificazione approvata per l'anno 2022.

- *Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato. Piano operativo ambiente FSC 2014-2020;*

L'anno 2019 ha visto la sottoscrizione dell'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato", il cui finanziamento risulta in parte riconosciuto dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 ed in parte dalla tariffa del servizio idrico.

Nell'ambito di tale accordo all'AATO competono conseguenti adempimenti e responsabilità di gestione e controllo al fine di garantire, per il territorio di competenza, l'attuazione degli interventi fino alla completa realizzazione di tutte le opere e al loro collaudo nei tempi programmati. Tale attività è prevista per tutto il 2022.

- *Attività inerenti utilizzo delle risorse del PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – M2C4 - I4.2*

Gestione dei progetti, in qualità di soggetti beneficiario, relativi al PNRR linee acquedotto, fognatura e depurazione.

- *Attività di aggiornamento del Regolamento d'utenza e della Carta del servizio;*

Facendo seguito alle recenti disposizioni ARERA risulta necessario una revisione del testo dei documenti citati.



AREA TECNICA

Tale macro-area risulta principalmente finalizzata all'adempimento tecnico delle disposizioni procedurali in materia ambientale oltre all'attività di regolazione tariffaria. Nel dettaglio le azioni:

- *Regolazione tariffaria e Monitoraggio del quadro regolatorio;*

L'Ente è chiamato a svolgere il duplice ruolo di raccordo fra i Gestori e ARERA per la strutturazione e trasferimento delle informazioni, oltre a quello di garante della corretta applicazione del metodo di calcolo (MTI-3) ai fini della determinazione e successiva applicazione delle tariffe.

In materia di regolazione tariffaria l'attività sarà principalmente rivolta all'acquisizione di tutti i dati contabili patrimoniali relativi all'esercizio 2020 e 2021, nonché alla verifica del raggiungimento dei obiettivi di qualità tecnica e contrattuale.

- *Rilascio del titolo abilitativo per infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;*

Le attività di approvazione dei progetti inerenti la realizzazione di infrastrutture idriche e loro adeguamenti e/o migliorie prevedono, per ciascun progetto ricompreso nella pianificazione d'Ambito, una specifica istruttoria finalizzata al rilascio del titolo abilitativo.

L'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 prevede infatti che:

- i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- l'approvazione di cui al comma 1 costituisca dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché titolo abilitativo e anche variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile – art. 3 comma 6 della Legge n. 225/1992);
- l'Ente di Governo d'Ambito (AATO) rappresenti l'Autorità Espropriante.

Gli uffici ATO attivano per ogni opera prevista dal PdI apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/2001.

- *Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia, e rilascio di pareri, nulla osta e attività tecniche previste dalle normative di settore;*

Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 15/R/2006, il Gestore del servizio idrico predispone gli studi per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO. Tale documentazione viene trasmessa all'ufficio ATO che effettua la necessaria istruttoria, a conclusione della quale trasmette la proposta di definizione delle aree di salvaguardia agli uffici competenti della Regione Piemonte per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda invece interventi di manutenzioni straordinarie che interessano le aree di salvaguardia, i Comuni interessati formulano all'Ente d'Ambito la richiesta di parere preventivo in merito alle soluzioni tecniche e agli interventi di messa in sicurezza previsti dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 6 del suddetto Regolamento.

Risulta inoltre necessario verificare ai sensi dell'art. 9 lo stato di avanzamento del programma di adeguamento delle captazioni esistenti.

- *Unioni Montane - procedure per l'attuazione degli elenchi di manutenzione ordinaria dei territori montani (D.G.R. n. 32-5209 del 19.06.2017);*

L'Autorità d'Ambito effettua annualmente l'istruttoria per l'approvazione da parte dell'organo deliberante (Conferenza d'Ambito) dei Piani annuali di manutenzione presentati da ciascuna Unione Montana, verificandone la coerenza con le linee guida definite dalla Regione Piemonte (n. 32-5209 del 19.06.2017).



Inoltre, annualmente, l'ufficio richiede a ciascuna Unione la rendicontazione sull'attuazione degli interventi previsti nei Piani, ne effettua la validazione tecnico-contabile e propone detta rendicontazione alla Conferenza ATO per la necessaria presa d'atto.

Le modalità di erogazione del contributo di cui al comma 4 della L.R. n. 13/97 risulta aggiornato con deliberazione n. 302 del 23 giugno 2020 come nel seguito riportate:

a. il 10% del contributo assegnato per ogni singolo intervento alla presentazione del provvedimento attestante l'assegnazione degli incarichi esterni di progettazione;

b. il 40% del contributo assegnato per ogni singolo intervento alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori (relazione tecnica predisposta in fase progettuale, contratto d'appalto e verbale consegna lavori);

c. il saldo pari al rimanente 50% alla presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo complessivo;

Resta inteso che il contributo assegnato sarà eventualmente rideterminato in esito alle risultanze delle gare d'appalto ed eventuali economie integrano, per ciascuna Unione Montana competente, la quota destinata alla copertura finanziaria delle successive annualità.

- *Definizione dei limiti alle emissioni di PFAS negli scarichi idrici a norma dell'art. 74 L.R. n. 25 del 19/10/2021.*

Ai fini dell'applicazione del comma 3 di cui all'art. 74, l'Autorità d'Ambito dovrà richiedere ai Gestori di effettuare un'indagine conoscitiva volta ad individuare le potenziali fonti di inquinamento da PFAS tra le utenze industriali e stabilire i criteri attraverso i quali i Gestori possono definire, caso per caso, valori o quantitativi limite accettabili per il conferimento in pubblica fognatura.

OBIETTIVI STRATEGICI

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare nell'ambito di una programmazione strategica a medio termine (triennio 2022-2024), risultano sinteticamente riconducibili alle seguenti attività:

- I. Formazione continua (autoapprendimento, partecipazione a giornate di studio) del personale finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane e accrescimento delle professionalità interne;
- II. Valutazione e definizione della procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra la tesoreria e l'Autorità d'Ambito nell'ambito del c.d. Ordinativo Informatico Locale (OIL);
- III. Valutazione della procedura (Passweb) per la concessione del trattamento pensionistico
- IV. Superamento della fatturazione a forfait del servizio reso all'utente finale in osservanza al principio di "misura" del servizio;
- V. Valutazione ed approfondimento della riforma prevista dalla Legge n. 164/2014 con particolare riferimento al raggiungimento del modello organizzativo del Gestore Unico d'Ambito (GUA).

OBIETTIVI OPERATIVI

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare nel corso del 2022, oltre alla normale attività amministrativa e tecnica, risultano sinteticamente elencate nel seguito. Si precisa che tali attività rappresentano una sintetica panoramica delle incombenze dell'ufficio, peraltro costantemente soggette ad integrazione in relazione alle deliberazioni dell'Autorità nazionale di regolazione (ARERA).

- I. Attività di monitoraggio semestrale del Piano annuale degli investimenti per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- II. Attività di controllo e analisi sulla gestione/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2021);



- III. Attività di comunicazione e tutela del consumatore finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate;
- IV. Adempimenti tecnico amministrativi in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- V. Attività di monitoraggio/rendicontazione dei Piani annuali degli interventi di cui all'art. 8, comma 4, della Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (contributi Unioni Montane);
- VI. Incremento dell'azione di controllo sui gestori dei servizi (azioni di controllo tecnico-qualitativo e economico-finanziario-patrimoniale);
- VII. Attività di supporto alle utenze;
- VIII. Attività di aggiornamento dei contenuti ed implementazione del sito web istituzionale;
- IX. Mantenimento ed perfezionamento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle linee guida elaborate dall'ANAC;
- X. Assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, verificando l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e promuovendo all'interno dell'Ente la cultura della legalità e dell'integrità;
- XI. Attività di valutazione in merito alla redazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) in forma semplificata;
- XII. Controllo registri qualità e programma di controllo ai fini tariffari per gli scarichi industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- XIII. Analisi dei risultati dell'applicazione del nuovo bonus idrico nazionale ed eventuale proposta di Regolamento BONUS Idrico Integrativo.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

Il fabbisogno di personale risulta determinato all'atto della costituzione dell'Ente (2002), in relazione al ruolo attribuito a suo tempo all'Autorità d'Ambito in attuazione della Legge n. 36/1994 (cd. Legge Galli).

Allo stato attuale, come richiamato in precedenza, risultano conferite da parte del legislatore nazionale e regionale ulteriori competenze riconducibili:

- i. procedure di approvazione dei progetti delle opere del SII;
 - ii. attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2006;
 - iii. specifiche attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite, di volta in volta, dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente;
 - iv. accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – Piano operativo ambiente FSC 2014-2020;
 - v. adesione ai programmi PNRR linee acquedotto, fognatura e depurazione.
-
- i. Procedure di approvazione dei progetti delle opere del SII: con DGR n. 21-10278 del 16/12/2008 la Regione Piemonte ha approvato "l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato e relative procedure di esproprio", attribuendo alle Autorità d'Ambito la competenza nell'approvazione dei progetti attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001.

In tal senso il D.L. n. 133/2014 ha introdotto l'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, che consolida in capo agli Enti d'Ambito del Servizio Idrico Integrato la competenza in materia di approvazione dei



progetti inseriti nella Programmazione d'Ambito e, all'occorrenza, in caso di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la potestà in decretazione della pubblica utilità e contestuale variante urbanistica.

A tal proposito si chiarisce che l'Autorità d'Ambito al fine di garantire certezza nelle tempistiche autorizzative ha optato, quale procedura ordinaria per l'acquisizione del titolo abilitativo, l'indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90.

- ii. Attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2006: tale attività risulta introdotta a seguito dell'approvazione da parte della Regione Piemonte del Regolamento Regionale n. 15/R/2006 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano".
- iii. Attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite, di volta in volta, dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.
- iv. Accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato – Piano operativo ambiente FSC 2014-2020: con riferimento al programma di finanziamento FSC 2014-2020 l'Autorità d'Ambito, il Ministero dell'Ambiente (MATTM) e la Regione Piemonte hanno sottoscritto un Accordo di Programma (AP), nel quale risultano conferiti alle ATO nuovi adempimenti e responsabilità di gestione e controllo, al fine di garantire l'attuazione ed il cofinanziamento degli interventi programmati nel richiamato AP.

Tale nuova competenza risulta definita dall'art. 3-bis c.,4 del D.L. n. 138/2001 relativo a "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali", così come modificato a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 190 del 2014:

*4. Fatti salvi i finanziamenti già assegnati anche con risorse derivanti da fondi europei, i finanziamenti a qualsiasi titolo concessi a valere su risorse pubbliche statali ai sensi dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione relativi ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono attribuiti agli **enti di governo degli ambiti** o dei bacini territoriali ottimali ovvero ai relativi gestori del servizio a condizione che dette risorse siano aggiuntive o garanzia a sostegno dei piani di investimento approvati dai menzionati enti di governo. [...]*

- v. Attività inerenti la partecipazione ai bandi del PNRR in qualità di soggetto beneficiario. Predisposizione e messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale.

Tali attribuzioni di compiti hanno determinato un incremento significativo delle incombenze a carico del personale attualmente in servizio presso questo Ente, rendendo particolarmente complicata la gestione dei carichi di lavoro.

Una corretta attività di programmazione e di formazione del bilancio presuppone, tra le attività ricognitive da compiere, anche prendere in esame l'assetto organizzativo dell'Ente ed eseguire valutazioni riguardo il fabbisogno del personale.

In termini generali, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.



Le novità introdotte dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 alle previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 mutano la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale: il PTFP deve essere redatto nell'ottica di coniugare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi organizzativi, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi; inoltre, deve essere redatto nell'ottica di assicurare da parte dell'Ente il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Ciò implica l'effettuazione di un'analisi delle esigenze sotto un duplice profilo:

- I. quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'Ente nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Lo sviluppo della legislazione nazionale e della regolazione del settore idrico, già richiamate in precedenza, hanno fatto evolvere il ruolo dell'Ente d'Ambito determinando una crescente esigenza di risorse umane con nuovi profili professionali richiesti dalla nuova *mission* dell'Ente.
- II. qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti all'esigenze dell'amministrazione stessa. I vincoli finanziari esterni incidono sulla possibilità di soddisfare tale fabbisogno, così da sterilizzare l'autodeterminazione organizzativa propria dell'Ente.

Il PTFP, infatti, deve essere predisposto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio destinate all'attuazione del piano e conseguentemente deve tener conto dei vincoli connessi al bilancio, in particolare quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica, dovendo indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati.

L'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli artt. 6 e 6-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001.

La capacità assunzionale a tempo indeterminato per codesto Ente, non soggetto al patto di stabilità, prevede la sostituzione integrale dei cessati. Infatti per gli enti non sottoposti al patto di stabilità la regola generale è rimasta quella prevista dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007) ed in particolare dall'articolo 1 comma 562. Conseguentemente la spesa per il personale non può superare il corrispondente ammontare dell'anno 2018 e si può procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

Si evidenzia che nell'ultimo quinquennio (2017-2021) non risulta nessuna cessazione del personale dal servizio.

Concludendo, il quadro normativo sopra sinteticamente illustrato condiziona le scelte attuali e le prospettive future dell'Ente: le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono ai vincoli generali di contenimento della spesa. Pertanto sembra piuttosto probabile prefigurarsi uno scenario nel quale si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero inferiore rispetto alle esigenze funzionali, per effetto delle limitazioni alle assunzioni e con l'impossibilità di riconoscimento dello sviluppo professionale previsto dalla contrattazione collettiva.

Di seguito si riporta l'attuale struttura dell'Ente d'Ambito, non più ritenuto funzionale al perseguimento degli obiettivi sopra riportati:



<i>Servizio/Ufficio</i>	<i>Cat.</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Profilo Professionale</i>	<i>n.</i>	<i>Coperto</i>
DIRETTORE		1			1	SI
AMMINISTRATIVO	D2		1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	SI
	C5		1	Istruttore Amministrativo	1	SI
TECNICO	D2		1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	SI
	D1		1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	NO
Totale		1	4		5	

Occorre precisare che la figura del Direttore, assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato fuori dalla pianta organica, risulta ricoperta da personale interno che usufruisce dell'aspettativa senza assegni.

Attualmente i dipendenti in servizio sono assunti a tempo indeterminato e pieno.

Ai fini della normativa vigente richiamata, le informazioni riportate rappresentano la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022–2024 ed assolve all'onere di cui alla normativa in argomento.

Resta tuttavia da segnalare che nel corso del 2022 la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, a norma dell'art. 19 del Regolamento Generale, sarà tenuta a valutare la richiesta pervenuta dalla dipendente dott.ssa Barbara Lomazzi, in qualità di istruttore direttivo tecnico, di riduzione del contratto a tempo indeterminato da full time a tempo parziale (50%). Conseguentemente sarà valutata la possibilità di integrare l'organico con un'analogo figura a compensazione dell'eventuale quota liberata (part time 50%). Tale eventuale possibilità richiederà l'attivazione di specifica procedura concorsuale.

Inoltre, in considerazione delle difficoltà sopra riportate si evidenzia che l'Autorità, nel corso del triennio 2022-2024, intende verificare, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti e di prossima definizione, la propria capacità assunzionale al fine di implementare l'attuale pianta organica.

A conclusione di quanto sopra menzionato, con riferimento all'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si attesta di aver verificato la dotazione organica dell'Ente e si dichiara pertanto che per l'anno 2022 non risultano situazioni di eccedenze o soprannumero di personale.



Approvazione del Piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità

La realtà dell'Autorità d'Ambito risulta così caratterizzata:

<i>Servizio/Ufficio</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Cat. D</i>	<i>Cat. C</i>	<i>Totale</i>	<i>percentuale</i>
Uomini	1	0	0	1	25%
Donne	0	2	1	3	75%
Totale	1	2	1	4	100

Allo stato attuale non risulta possibile, per le ragioni inerenti i limiti assunzionali, garantire un sostanziale equilibrio di genere.

Nel triennio 2022-2024 si monitorerà la situazione in argomento con l'intento di raggiungere una situazione maggiormente equilibrata.



OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PERFORMANCE

Gli obiettivi ivi individuati sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività (utenti, cittadini, EE.LL), alle finalità istituzionali dell'Ente e alle priorità e strategie previste dagli organi di governo dell'Autorità.

Ai soli fini di promozione della incentivazione sono assegnati ai dipendenti i seguenti obiettivi specifici:

Nr.	Obiettivo	Peso
1	Prosecuzione nella gestione dei fondi FSC 2014-2020. Implementazione e aggiornamento del Sistema Informatico Locale per il monitoraggio e la gestione amministrativa e contabile degli interventi; (KRONOS) – obiettivo pluriennale. <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i> <i>Responsabile: Istruttore Amministrativo</i>	20%
		10%
2	Attività inerenti utilizzo delle risorse del PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – M2C4 - I4.2 Gestione del progetto LE.LE. secondo gli obblighi normativi. <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico</i> <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Amministrativo</i> <i>Responsabile: Istruttore Amministrativo</i>	20%
		25%
		10%
3	Gestione dello spazio su Server: Pulizia, rimozione cartelle, file non necessari e/o superati. <i>Responsabile: Istruttore Direttivo Tecnico, Istruttore Direttivo Amministrativo, Istruttore Amministrativo</i>	5% (x3)

Ai soli fini di promozione della incentivazione sono assegnati al Direttore i seguenti obiettivi specifici:

1	Mantenimento, manutenzione, gestione e aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale <i>Responsabile: Direttore</i>	30%
2	Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2021); <i>Responsabile: Direttore</i>	70%

Obiettivo di performance

Prosecuzione nella gestione dei fondi FSC 2014-2020. Implementazione e aggiornamento del Sistema Informatico Locale (KRONOS)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione - Misura
MATTM /Regione /Gestore	Attuazione degli interventi per la tutela del territorio e delle	Attività di monitoraggio, conservazione dei	Sistema Informatico Locale (KRONOS) per il monitoraggio e la gestione



	acque approvati nell'ambito del FSC 2014-2020. Obiettivo pluriennale 2020-2025	documenti relativi alle spese e ai controlli effettuati, elaborazione delle domande di rimborso delle spese sostenute, informazione e comunicazione delle attività svolte nei termini previsti. L'attività risulta finalizzata all'ottenimenti dei contributi di cui al FSC 2014-2020	amministrativa e contabile degli interventi messo a disposizione dal MATTM.
			100% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti.
			80% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti con tolleranza fino al 10% di fuori termine
			50% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti con tolleranza fino al 20% di fuori termine
			0% - superamento della soglia del 20% di fuori termine

Obiettivo di performance

Attività inerenti utilizzo delle risorse del PNRR finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – M2C4 - I4.2

Gestione del progetto LE.LE. (Acqua Novara.VCO) secondo gli obblighi normativi.

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione - Misura
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), Regione, Gestore	L'attività risulta finalizzata all'ottenimenti del contributo PNRR legato alla misura M2C4 - I4.2 Attuazione del progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti Completamento attività 2026	Avvio attività, conservazione dei documenti, messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale.	Sistema Informatico (Sistema ReGiS) per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR
			100% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti.
			80% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti con tolleranza fino al 10% di fuori termine
			50% - predisposizione di tutta la documentazione richiesta nei termini previsti con tolleranza fino al 20% di fuori termine
			0% - superamento della soglia del 20% di fuori termine



Obiettivo di performance

Gestione dello spazio su Server: Pulizia rimozione cartelle, file non necessari, superati

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Amministrazione	Riorganizzazione degli archivi informatici su server.	Eliminazione della documentazione, file obsoleti e non necessari. Riorganizzazione della struttura informatica presente sul server.	Per ogni ambito funzionale (amministrativo, tecnico) valutazione della documentazione presente sul server
			Predisposizione di un quadro di sintesi dell'attività svolta.

Obiettivo di performance

1. Mantenimento funzionalità, aggiornamento dei contenuti sito istituzionale Mantenimento, manutenzione, gestione e aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti /Enti/Gestori	Coerenza con le indicazioni determinate in materia di trasparenza e accesso civico.	Garantire la corretta predisposizione della documentazione necessaria al costante aggiornamento del sito web istituzionale	Implementazione tempestiva dei contenuti nei termini previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

Obiettivo di performance

2. Analisi della gestione economica/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2021)

Stakeholder finale	Obiettivo strategico	Obiettivo annuale individuale	Modalità di attuazione
Utenti/EE.LL/ Gestori	Analisi della gestione tecnico/economica e della qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII.	Predisposizione di apposita reportistica per il monitoraggio dell'andamento dei programmi, il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità del	Valutazione ed analisi dei dati contabili patrimoniali consuntivi
			Monitoraggio del Piano degli investimenti



		servizio erogato, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.	Verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici
			Report completo

Qualora, al termine dell'anno di competenza, il dipendente valutato dimostri che il mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo sia dovuto a cause oggettive non dipendenti dalla sua volontà in fase di valutazione finale si dovrà tener conto di tale situazione.



ANALISI DI BILANCIO 2022

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 27 marzo 2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014, nonché ai sensi del Regolamento Generale di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

Lo schema di bilancio per l'anno 2022 garantisce gli strumenti fondamentali di organizzazione, programmazione e di controllo dell'attività economica a supporto degli obiettivi fissati nel presente atto di programmazione.

La principale voce di entrata è rappresentata dai trasferimenti correnti effettuati dai Gestori del servizio idrico a valere sui ricavi da tariffa del SII. Altre voci di entrata sono rappresentate da eventuali interessi attivi e rimborsi.

I trasferimenti in conto capitale delle risorse finanziarie relative ai Fondi FSC 2014-2020 per il finanziamento delle opere idriche di cui all'Accordo di Programma tra la scrivente Autorità, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte sono contabilizzati esclusivamente nello stato patrimoniale. Tali risorse risultano destinate a finanziare opere del servizio idrico integrato il cui beneficiario finale risulta l'attuatore delle medesime opere.

Prog.	Titolo intervento	ATO	Costo Complessivo (€)	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020	Risorse da Tariffa	Soggetto Attuatore
1_FD_1	Adeguamento del depuratore di Gravellona Toce a direttive comunitarie	1	5.000.000 €	1.500.000 €	3.500.000 €	ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
2_FD_1	Casalino - Collettamento fognario all'impianto di depurazione di via Generali (Novara)	1	2.246.000 €	800.000 €	1.446.000 €	ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
3_FD_1	Novara - Copertura cavo Romano (collettore all'impianto di Via Generali)	1	7.500.000 €	1.500.000 €	6.000.000 €	ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
26_A_1	Riduzione perdite idriche in Arona, Castelletto Sopra Ticino, Grignasco, Novara e Pieve Vergonte – Lotto III	1	1.400.000 €	700.000 €	700.000 €	ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
27_A_1	Riduzione perdite idriche nel comune di Verbania – Lotto I	1	1.500.000 €	750.000 €	750.000 €	ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
28_A_1	Riduzione perdite idriche nel comune di Gravellona Toce – Lotto II	1	650.000 €	320.000 €	330.000 €	ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
TOTALE			18.296.000 €	5.570.000 €	12.726.000 €	

Analogamente a quanto riferito per i fondi FSC 2014-2020, nel corso del 2022, l'Autorità d'Ambito, in qualità di soggetto Beneficiario, presenterà progetti inerenti infrastrutture del S.I.I. a valere sui fondi del PNRR. Qualora ammessi a finanziamento le risorse erogate saranno contabilizzate esclusivamente nello stato patrimoniale. A tal proposito l'ATO sarà tenuta al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, oltre



alla conservazione dei documenti ed alla messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale.

Il valore delle prestazioni (**A1**), di € 353.200,00, è riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dai Gestori cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale, e che sono dovuti nella misura prevista tenuto conto del criterio definito dall'ARERA con Deliberazione n. 664 in data 28 dicembre 2015 e s.m.i.

VOCI di SPESA:

La voce **B6** (Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), riguarda le previsioni di acquisto di beni di consumo quali: materiali di cancelleria, prodotti per l'ufficio, beni durevoli per il funzionamento dell'Ente, arredi, nonché testi e pubblicazioni. Importo pari ad € 4.120,00.

La voce **B7** (Costo per servizi), pari ad € 63.500,00, riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:

- spese assicurative: € 7.000,00 (Infortuni Cumulativa, RC patrimoniale, Tutela legale, etc.). Nel corso del 2022 occorre valutare la stipula di apposita polizza per l'autovettura di proprietà del personale autorizzato all'uso del proprio mezzo di trasporto ai fini lavorativi. Tale esigenza sarà valutata qualora si accertasse la necessità di demolizione dell'autovettura in dotazione all'Ente (Fiat Grande Punto del 2006) attualmente in riparazione;
- consulenze e prestazioni professionali: € 30.000,00 (servizio contabilità, revisore dei conti, elaborazione cedolini, incarichi per attività progettuali/ricerca, etc.);
- consulenze legali per attività istituzionali: € 5.000,00;
- buoni pasto personale: € 4.000,00;
- servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi: € 12.000,00 (utenze telefoniche/internet, servizi di rete CSI Piemonte, riparazioni e manutenzioni varie, spese bancarie e postali);
- formazione personale: € 4.000,00 (seminari e corsi di aggiornamento dei dipendenti);
- viaggi e trasferte: € 1.500,00 (rimborso spese viaggi, trasferte).

La voce **B8** (Godimento beni di terzi), pari a € 10.500,00, riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:

- comodato d'uso con Provincia VCO relativo agli uffici operativi dell'ATO1: € 4.000,00 (spese rinnovo contratto, spese manutenzioni varie, pulizia uffici, utenze fornitura energia elettrica, riscaldamento);
- costi periodici licenze d'uso (software, conservazione digitale): € 4.000,00;
- altro (noleggi): € 2.500,00.

La voce **B9** (Spese per il personale), pari ad € 250.000,00, riguarda il costo del personale in servizio, compresi gli oneri sociali e previdenziali (IRPEF, INPS, TFR, TSF). La voce comprende la spesa presunta per le progressioni orizzontali, le indennità di comparto accessorie, le indennità di posizione, le indennità di risultato e per la produttività e altri istituti previsti dal contratto nazionale di lavoro. Nel 2022 occorre attuare quanto definito dall'applicazione della contrattazione decentrata relativa al fondo per la disciplina del salario accessorio e fondo ore straordinario relativa all'anno 2021 per un importo complessivo pari ad € 10.924,39.

La voce **B10** (Ammortamenti e svalutazioni), pari ad € 2.500,00, comprende gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali.

La voce **B14** (Oneri diversi di gestione), pari ad € 4.000,00, comprende complessivamente: imposte indirette, tasse e contributi, abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, spese varie e di gestione.



Autorità d'Ambito "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"
Bilancio di Previsione 2022

A) Valore della Produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
<i>Acqua Novara.VCO</i>	€ 289.000		
<i>Idrablu</i>	€ 64.200		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 353.200		
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 4.120
7) per servizi			€ 63.500
<i>Spese assicurative</i>		€ 7.000	
<i>Consulenze e prestazioni professionali</i>		€ 30.000	
<i>Consulenze legali</i>		€ 5.000	
<i>Buoni pasto personale</i>		€ 4.000	
<i>Servizi diversi di funzionamento, spese per attività di consulenza a supporto degli uffici e degli organismi</i>		€ 12.000	
<i>Formazione personale</i>		€ 4.000	
<i>Viaggi e trasferte</i>		€ 1.500	
8) Godimento beni di terzi			€ 10.500
<i>Comodato d'uso Provincia VCO</i>		€ 4.000	
<i>Costi periodici lic.uso</i>		€ 4.000	
<i>Altro</i>		€ 2.500	
9) per il personale			€ 250.000
<i>Stipendi dipendenti</i>		€ 180.000	
<i>Oneri sociali</i>		€ 54.000	
<i>Altri oneri</i>		€ 16.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 2.500
14) Oneri diversi di gestione			€ 4.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 334.620
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 353.200		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 18.580		
C) Proventi e oneri finanziari			
	-		
UTILE PRE IMPOSTE			€ 18.580
IMPOSTE - Irap costo dipendenti			€ 17.000
UTILE NETTO	€ 1.580		



I costi previsti per gli esercizi 2023 e 2024 sono dovuti principalmente all'applicazione di un tasso di inflazione stimato per il settore idrico pari a $I^{2021}=2\%$ e $I^{2022}=2\%$.

Bilancio di Previsione 2023

<i>A) Valore della Produzione</i>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 360.264	
<i>B) Costi della produzione</i>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		€ 4.202
7) per servizi		€ 64.770
8) Godimento beni di terzi		€ 10.710
9) per il personale		€ 255.000
10) Ammortamenti e svalutazioni		€ 2.500
14) Oneri diversi di gestione		€ 4.080
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		€ 341.262
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 360.264	
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 19.002	
<i>C) Proventi e oneri finanziari</i>		
	-	
UTILE PRE IMPOSTE		€ 19.002
IMPOSTE - Irap costo dipendenti		€ 17.000
UTILE NETTO	€ 2.002	



Bilancio di Previsione 2024

A) Valore della Produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 367.469	
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		€ 4.286
7) per servizi		€ 66.065
8) Godimento beni di terzi		€ 10.924
9) per il personale		€ 260.100
10) Ammortamenti e svalutazioni		€ 2.500
14) Oneri diversi di gestione		€ 4.162
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		€ 348.037
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 367.469	
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 19.432	
C) Proventi e oneri finanziari		
	-	
UTILE PRE IMPOSTE		€ 19.432
IMPOSTE - Irap costo dipendenti		€ 17.000
UTILE NETTO	€ 2.432	